



Numero 14
Dicembre 2016

Presidente:

Luciano Generani
Tel. 3381335767

Vice Presidente:

Paride Gironi
Tel. 3939199439

Consiglieri

Luca Alquati
Mariella Lunati
Paolo Morganti
Marina Peviani
Salvatore Prezzavento

Associazione
Iscritta all'Albo Provinciale del volontariato
Fondata il 27/10/2006

Per comunicazioni c/o Studio Scaglioni
Via Nino Dall'Oro 14- 26900 Lodi

Affiliata ACTItalia

In redazione per questo numero:

Luca Alquati
Titti e Lucio Mazzei
Luciano Generani

ACTI LAUS

Associazione viaggiatori itineranti

LA TARTARUGA

foglio informativo per i Soci

16 dicembre 2016

ore 17,30

**Presso l'atrio dell'Ospedale di Lodi nello
spazio riservato a mostre e concerti si
svolgerà la nostra festa del decennale**

2006 - 2016

**con l'occasione verranno premiati i Soci
Fondatori ancora associati.**

**Sarà un momento di allegria, al piano si
esibirà il nostro Revisore dei Conti**

Anna Scaglioni

**Ci saranno alcuni interventi significativi
riguardanti la nostra attività in questi**

10 anni

**MA SOPRATTUTTO CI SARA' UNA MOSTRA
FOTOGRAFICA DEI NOSTRI VIAGGI**

**CHE PROSEGUIRA' ANCHE OLTRE LA DATA
DEL 16 DICEMBRE**

**INTERVENITE NUMEROSI CON PARENTI E
AMICI**

SEGUIRA' UN HAPPY HOUR

SOMMARIO DI QUESTO NUMERO

pag. 1 Festa del Decennale

pag. 2 L'angolo del Presidente - di Luciano Generani

pag. 4 Lettera dal cuore – Il Viaggio - di Luca Alquati

Pag. 6 Sensazioni di Viaggio- Sicilia Occidentale - di Lucio e Titti Mazzei

Pag. 12 Riflessione sulla Rete – di Luciano Generani

Pag. 14 Programma 2017



L'ANGOLO DEL PRESIDENTE

IL NOSTRO DECENNALE

In questi giorni festeggiamo il decennale dell'Associazione, è quindi un momento significativo che riempie il cuore di gioia e la mente di pensieri, pensieri che ripercorrono la nostra breve storia ricordando i viaggi, i momenti felici ed anche qualche tristezza per chi nel frattempo ci ha lasciato; ricordando anche quei Soci fondatori, alcuni dei quali non sono più camperisti o hanno scelto altre strade, che una sera piovosa del mese di novembre del 2006 coinvolti da Paolo Molteni, si trovarono presso la P.M. Camper per valutare se esistevano i presupposti per far nascere una Associazione, che avesse la finalità di promuovere viaggi in camper, con l'ambizione di offrire ai partecipanti una visione dell'Italia e dell'Europa più completa rispetto ai tradizionali viaggi in solitaria.

In tutti questi anni infatti non abbiamo mai proposto vacanze in camper ma solo viaggi e week-end, tutti supportati da programmi interessanti e dal contributo di valide guide contrattualizzate prima della partenza, usufruendo, inoltre, essendo Associazione, di interessanti facilitazioni, sconti e altro.

Il nostro modo di viaggiare, tra l'altro fatto a piccoli gruppi, senza occupare eccessivamente la sede stradale, ha inizialmente interessato l'Italia e poi piano piano anche l'Europa, con una partecipazione e una qualità partecipativa che sono andate man mano aumentando e migliorando. Non abbiamo la presunzione di essere una agenzia di viaggi che possa soddisfare pienamente il viaggiatore ma vi possiamo assicurare che viene fatto un notevole sforzo per organizzare al meglio tutte le uscite, alcune delle quali pensate ai viaggi all'Esterio (Olanda, Russia e Paesi Baltici, Germania ecc.), oppure la settimana a Roma, il lungo periodo nella Sicilia Orientale e successivamente in quella Occidentale, che richiedono tanto lavoro, ma che sono state ampiamente appagate nell'unico modo desiderato, dalla soddisfazione cioè dei partecipanti, e di questo ve ne siamo veramente grati.

E' cresciuta, con il tempo, la capacità dello stare insieme, di apprezzare quanto veniva proposto, evitando, anche a fronte di qualche imprevisto, polemiche che sarebbero state sterili e fastidiose in considerazione della tipologia organizzativa e della assoluta gratuità e trasparenza degli organizzatori, tutto questo dovuto anche all'aumento del senso di appartenenza e della amicizia tra i soci.

Il risultato di questo nostro stare insieme ha consentito di disegnare percorsi di conoscenza di una parte dell'enorme patrimonio culturale nel nostro paese e dei paesi europei da noi visitati, una conoscenza anche di quel patrimonio umano che con abitudini e tradizioni diverse dalla nostra può essere il viatico per un arricchimento per ognuno di noi, e in questi dieci anni è aumentata molto la socializzazione, si sono sviluppate numerose amicizie tra i soci che hanno generato ulteriori esperienze di viaggio anche al di fuori dei programmi associativi.

Nel 2015 l'esperienza di Erding, ha favorito la creazione di un ponte tra noi e gli altri libero da pregiudizi, camperisti di sette nazioni tutti con lo stesso sorriso, le stesse finalità associative, la stessa voglia di essere allegri, e di festeggiare attorno ad un tavolo con un bicchiere di birra in mano, un risultato meraviglioso che è stato perfettamente in sintonia con il motto adottato dall'Associazione alla sua nascita "uno sconosciuto è una persona ancora da conoscere".

Ufficialmente l'Associazione è nata nel momento in cui ha presentato il proprio Statuto all'Ufficio delle Entrate nel gennaio del 2007, ma il momento significativo è stato una sera piovosa del mese di ottobre 2006

Il giorno 16 dicembre festeggeremo il nostro decennale nell'atrio dell'Ospedale di Lodi, l'evento verrà pubblicizzato attraverso i giornali e ci consentirà una maggiore visibilità cittadina, sarà



l'occasione per incontrarci guardando anche alcune foto che, trasformate in gigantografie, ci ricorderanno alcuni momenti.

Anche il 2016 ci ha visto impegnati in interessanti momenti Associativi, ma il momento più significativo che ha determinato anche un salto di qualità è stato senza dubbio il Tour della Russia Europea completato inoltre da un mini tour della Polonia e dalla visita dei Paesi Baltici.

Quel girovagare attraverso la storia degli Zar, da Mosca all'Anello d'Oro a San Pietroburgo, paesaggi mozzafiato, quanta natura e.....quante cicogne, la fortuna di essere arrivati in Polonia poco prima dell'arrivo del Papa, percorrendo il suo stesso tragitto da Czestochowa a Cracovia, e apprezzando tutti i preparativi in corso, strade pulite, fiori, luminarie ecc., sono indelebili nella nostra mente.

Chiuderemo l'anno con un tour nell'Italia Centrale e meridionale, Civita di Bagnoregio, il Parco dei Mostri di Bomarzo, Salerno, Paestum, Grotte di Pertosa, Abbazia di Padula.

Ora ci aspetta il futuro con qualche preoccupazione per la gestione economica dell'Associazione, in quanto il Governo ha inserito nuove regole e nuova burocrazia, le cui difficoltà attuative hanno determinato la chiusura di molte Associazioni, che come noi agivano veramente senza fini di lucro, e che proseguiranno il loro cammino al di fuori della ufficialità.

Una delle difficoltà è il rischio di essere accusati di attività commerciale in quanto le nuove regole inserite prevedono la non possibilità di gestione comune dei conti bancari, in poche parole i soci dovrebbero pagare loro direttamente e preventivamente i fornitori di servizi, le guide, le entrate ai musei, questo comporterebbe oltre ad una eccessiva burocrazia gestionale, la perdita degli sconti per gruppi con il rischio di vanificare uno degli interessi del nostro stare insieme.

Queste nuove regole, nate probabilmente per evitare qualche speculazione a danno dei Soci, penalizzano, in realtà, le Associazioni trasparenti, favorendo una gestione in nero.

Stiamo facendo il possibile per rispettare le regole senza penalizzare le nostre attività.

In conclusione vorrei ringraziare tutti i Consigli di Amministrazione e il nostro Revisore dei Conti che hanno favorito in questi anni il raggiungimento dei risultati ottenuti a conferma di una evoluzione Associativa che soddisfa pienamente quelli che come me erano presenti quella sera piovosa del 2006.

GRAZIE

Luciano Generani

ACTI Laus compie 10 anni



LETTERA DAL CUORE di Luca Alquati



I viaggi ... il Viaggio

Vivere non è necessario, ma se vuoi vivere è necessario viaggiare, navigare.... La vita non è statica, ma estatica, non è etica, ma estetica. Il nostro cuore va dove trova tesori: "Dov'è il vostro tesoro, la sarà il vostro cuore". Il mio segreto è oltre me, il segreto dell'isola è l'oceano, il mio viaggio parte da me ma non finisce in me.

Il viaggio è la metafora della vita dell'uomo; un'esplorazione a tutti i livelli. La persona che intraprende un viaggio è quella che va alla ricerca di qualcosa di nuovo rispetto a ciò che già conosce, perché vuole ampliare i suoi orizzonti e sentirsi più ricca: sentirsi migliore. Se guardiamo la storia umana ci ritornano alla memoria di due: il viaggio di Ulisse proveniente dalla cultura greca e quello di Abramo dalla cultura ebraica.

Per Ulisse il viaggio è il ritorno a casa, per Abramo invece è un partire senza una meta precisa. Il simbolo del viaggio di Ulisse evoca un cerchio finito, completo, perfetto, logico; il viaggio di Abramo è una freccia che parte da lui, passa per il popolo d'Israele nell'esodo, fino alla terra promessa a lungo sognata.

Ulisse e Abramo esprimono due modi di viaggiare.

Quello di Ulisse è un viaggio verso la memoria, all'indietro, Quello di Abramo invece va verso il futuro, verso il nuovo che entusiasma ma anche spaventa per la sua incertezza.

Passato e futuro, memoria e speranza da tenere insieme per percorrere bene il viaggio della vita.



Tutti i viaggi hanno:

Una partenza Partire è insito nella nostra natura e comincia con la nostra nascita.

Partire e partorire hanno una radice comune che significa, dividere, separare. Dunque la nascita è il primo dei viaggi e viaggiare è un po' come nascere di nuovo, fare incontri, implica lasciare le sicurezze, affidarsi anche a sconosciuti. dipendere da altri.



Un percorso Un detto medioevale recita così: ***i virtuosi camminano, i sapienti corrono solo gli innamorati volano.***

La vera molla che spinge a compiere in pienezza un percorso è l'amore. Questo è sia l'alfabeto umano che l'alfabeto di Dio. Gli uomini che amano la vita non stanno fermi, che si pongono in via perché hanno una meta da raggiungere e una rotta da seguire, una stella polare ...

Ogni viaggio pur avendo le sue bussole e le sue cartine non è esente da errori così succede che si può sbagliare strada. Questo rischio è presente nella vita. A volte viaggiando al buio si sbaglia strada.

Ma poi basta una piccola luce, lontana per ritrovare la strada e ripartire

L'arrivo Mi ha colpito molto questa frase di Olivier Clement: ***“La vita altro non è che un pellegrinaggio verso il luogo del cuore”***, ma noi cosa dobbiamo raggiungere, dove dobbiamo arrivare?

Certamente una prima meta da raggiungere è **l'incontro con l'altro/Altra**

Ciò che cambia la vita sono gli incontri e non le idee, lo studio o le cose ..

Una seconda meta è **lo stupore.**

Si viaggia anche per lo stupore E lo stupore viene dagli incontri con gli altri con l'arte e col creato!



VIAGGIO DI CAPODANNO IN SICILIA OCCIDENTALE

di Lucio e Titti Mazzei

**da una temperatura estiva 24°/25°, alla nevicata super in Calabria, sulla via del ritorno
di Lucio e Titti Mazzei**



Quando si avvicina la fine dell'anno, io e Lucio ci chiediamo sempre dove poter trascorrere il Capodanno e quest'anno l'ACTI Laus, con la sua proposta, ci ha dato l'opportunità di realizzare un desiderio: conoscere e scoprire la Sicilia Occidentale, che immaginavamo fosse bella, ma la realtà è andata oltre ogni aspettativa.

Il 26 dicembre ci siamo ritrovati, con i nostri camper, a Civitavecchia, eravamo 13 equipaggi, ci siamo imbarcati ed il mattino successivo eravamo a Palermo, la traversata è stata buona anche perchè il mare, bontà sua, è stato calmo.

Il mio non sarà un diario di viaggio canonico, perchè sarebbe riduttivo nei confronti di una terra così bella e affascinante; vorrei riuscire invece a trasmettere le sensazioni che luoghi e situazioni hanno suscitato in me.

Come previsto abbiamo iniziato il nostro giro dalla città di Palermo, con la visita al Cimitero dei Cappuccini, dove è conservato, in condizioni perfette(unico caso al mondo) il corpicino di una bimba di due anni, morta nel 1920 di polmonite.



Nel pomeriggio abbiamo incontrato la nostra guida e abbiamo iniziato il nostro giro, partendo dal Palazzo dei Normanni, Sede del Consiglio Regionale.



Abbiamo attraversato la storia: Fenici, Greci, Ostrogoti, Bizantini, Arabi, Normanni, Aragonesi, hanno dato a questa città e a quest'isola monumenti, chiese, e opere d'arte di bellezza incomparabile.

Ne cito solo alcuni: la Cattedrale, la Piazza della Vergogna, la Porta Nuova, i Quattro Canti. Molto importante è anche la presenza del "liberty" a Palermo e la sua espressione più importante è il Teatro Massimo, il più grande d'Italia, il terzo in Europa.



Ma non potevamo lasciare Palermo senza vedere la Cappella Palatina, è veramente qualcosa di unico al mondo, ricca di mosaici bizantini, è stata completamente restaurata dopo il terremoto del 2002 a spese del miliardario tedesco Würth, siamo rimasti incantati di fronte a tanta bellezza supportata dalle adeguate spiegazioni della nostra brava guida.

Con un pullman messo a disposizione dalla nostra Associazione ci siamo recati a Cefalù per visitare il suo bellissimo Duomo, patrimonio dell'umanità; volutamente ho lasciato per ultimo il Duomo di Monreale, dove l'arte bizantina ha raggiunto l'espressione più alta e più intensa nel Cristo Pantocratore, non avrei mai voluto staccare il mio sguardo dal volto di quel Cristo che governa il mondo.



Ma Palermo presenta anche un grande problema, accanto alle sue tante meraviglie si vedono tanti edifici che sarebbero altrettanto belli ma purtroppo completamente abbandonati all'incuria. Che tristezza dover prendere atto che proprio chi è preposto a difendere il patrimonio culturale delle nostre città non riesca o non voglia fare nulla. Se fosse più amata Palermo potrebbe diventare una città simbolo fra le più belle e visitate d'Italia e del mondo.



Abbiamo proseguito il nostro viaggio diretti a Trapani e qui, con grande sorpresa, abbiamo trovato una città pulita e ordinata, sembrava di essere in Svizzera. Ma le sorprese non sono finite qui, perchè è una città piacevole, con tante attrattive artistiche, una per tutte la Chiesa del Purgatorio dove si conservano i gruppi chiamati "I Misteri". Utilizzando un pullman ed una guida messi a disposizione dall'Associazione abbiamo utilizzato Trapani come base per scoprire altre meraviglie: la bella cittadina di Erice, godere di una giornata all'isola di Favignana "una full immersion" nella natura.

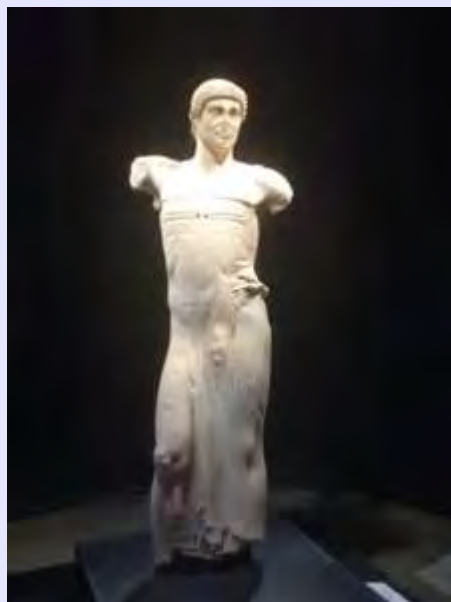


Di grande interesse è stata la visita alle saline di Trapani dove ci è stato "svelato" qualche segreto sulla produzione del sale. Molto belli i mulini e poi inaspettatamente una grande meraviglia "l'isola di Mothia", patrimonio dell'umanità. Una piccola isola in mezzo ad una laguna abitata nell'antichità dai Fenici e poi dai Greci.



Alla fine dell'800 l'isola venne acquistata dall'archeologo inglese Whitaker e la sua abitazione è ora un museo, dove sono conservati interessantissimi reperti dell'età greca e fra tutti la statua marmorea del "giovane di Mothia" un capolavoro assoluto. Recenti studi hanno confermato essere una scultura greca che rappresenta un eroe omerico.





I nostri spostamenti in camper sono stati anche una opportunità per ammirare paesaggi sempre diversi, ricchi di vegetazione, dove gli agrumeti la facevano da padrone. Il colore degli aranceti e dei mandarini con il contrasto del giallo dei limoni avvolgevano tutte le terre circostanti.

Dopo qualche ora di passeggio, con qualche assaggio, nelle cantine a Marsala, abbiamo proseguito fino a Sciacca, dove abbiamo sostato con i nostri camper in uno spazio di fronte al mare, dove abbiamo trascorso anche la notte. Il posto è silenzioso e sicuro in quanto di fronte alla Capitaneria di Porto, il permesso di trascorrere anche la notte ci è stato dato per l'interessamento del nostro Presidente, che avendo lavorato tanti anni in Sicilia, è molto conosciuto da queste parti, sempre grazie al suo interessamento al mattino successivo ci accoglie il Presidente del Consiglio Comunale per una visita alla bella cittadina con tante scale, una meravigliosa e panoramica terrazza ed una bella Cattedrale, abbiamo visitato anche il Palazzo Comunale che ospita una biblioteca storica di notevole interesse. Ancora una tappa importante ci aspetta: Agrigento, la Valle dei Templi.



Il tempo non è stato clemente con noi in questa circostanza, ma anche con la pioggia la visita al sito archeologico rimarrà sempre come uno dei momenti magici del nostro viaggio.

I templi di Era, della Concordia, tra l'altro il meglio conservato, e dei Dioscuri, grazie al sapiente lavoro degli archeologi sono giunti fin o a noi, posizionati come nell'antichità, anche se si tratta di



una parziali ricostruzioni.

Quello che più mi ha emozionato è il Talamone, grande e possente ricomposto a terra. Gigante ferito, che, anche se sconfitto, testimonia che una grande civiltà non sarà mai cancellata; e quando scende la notte la valle dei tempi, tutta illuminata, offre uno spettacolo emozionante e indescrivibile.

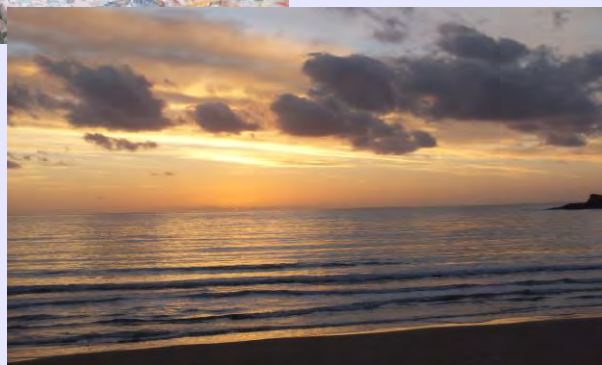
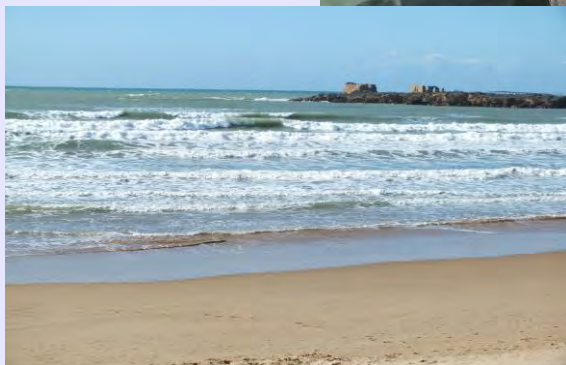
Alcuni di noi per impegni di lavoro ci lasciano e con dispiacere nostro e loro ritornano a casa.

Il nostro viaggio prosegue e la prossima meta è Caltagirone, famosa per le sue bellissime maioliche; li siamo attesi dalla famiglia dell'amico Salvatore, socio dell' Acti Laus ma soprattutto un caro amico. E' difficile descrivere il loro benvenuto. Abbiamo vissuto la "sacralità dell'accoglienza" che era parte fondante della civiltà greca presente sul territorio per lungo tempo, e che si è tramandata fino ai giorni nostri fra i "veri siciliani".

Ci hanno fatto sentire sempre importanti e speciali. Nel salutarli abbiamo provato tanta nostalgia e a nonna Maria, a Donata, a Luigi, Mariella e al loro bravissimo ragazzo, va il nostro grandissimo grazie. Grazie per la loro ospitalità, per l'affetto che ci hanno dimostrato e che porteremo sempre con noi, con un abbraccio speciale accompagnato da un grosso bacio a Nonna Maria.

Lasciata Caltagirone abbiamo deciso di regalarci un periodo di relax a Punta Braccetto, al Campeggio Scarabeo, già sperimentato da chi era stato in Sicilia precedentemente.

Siamo stati molto bene con la nostra bella compagnia, condividendo, tempo permettendo, i nostri pranzi.



Il campeggio è inserito nella zona resa famosa dagli episodi del Commissario Montalbano che, come è ormai usanza, siamo andati a esplorare. Abbiamo visto e fotografato la famosa casa sul mare, ma questa è la parte giocosa, la visita di Ragusa e Scicli, invece, ci ha dato la possibilità di vedere due bellissime città, dove lo splendido barocco siciliano la fa da padrone.

Arriva, purtroppo, il momento di tornare a casa, visto che siamo stati via per molto tempo; prima di concludere voglio spendere qualche parola sulle nostre guide, eccezionali, competenti, hanno saputo trasmetterci entusiasmo, interesse, curiosità e amore per la Sicilia, regalandoci il desiderio di ritornare in questa terra meravigliosa.



E poi, due parole sulla cucina siciliana; io sono vegetariana e non posso esprimermi sulla pasta con le sarde e sul pesce, ma la pasta alla norma è una prelibatezza e la caponata!, cibo degli dei; e vogliamo parlare dei dolci? Cannoli, cassatelle, frolle, genovesi alla ricotta e tanti..tanti altri ancora. Il rientro l'abbiamo fatto via terra, da Messina abbiamo traghettato a Reggio Calabria e prima di riprendere la via del ritorno non potevamo non andare a vedere i Bronzi di Riace. E' stata l'ultima grande meraviglia per concludere questo bellissimo viaggio.

Io li avevo già visti quando erano a Firenze, tanti anni fa, e li ho rivisti ora, davanti al mare dove sono stati ritrovati e restaurati con grande competenza; non riuscivamo a venire via, per tre volte abbiamo chiesto di rientrare nella sala con atmosfera protetta dove sono stati collocati, per “stare con loro” ancora una volta.

Quando siamo partiti pioveva forte e durante il viaggio ha cominciato a nevicare sempre più forte, tanto che abbiamo deciso di fermarci in un'area di servizio dell'autostrada Salerno-Reggio in uno dei punti più alti, al calduccio nel nostro camper. Fortunatamente il mattino seguente il tempo era migliorato e ognuno di noi ha potuto riprendere il viaggio verso casa. Noi a Firenze, gli altri amici a Lodi....e pronti a partire per il prossimo viaggio. Come sempre, GRAZIE GRANDE LUCIANO.

Lucio e Titti



I PERICOLI DELLA RETE di Luciano Generani

Oggi possiamo avere accesso ad ogni genere di informazione, utilizzando uno strumento che ci consente in tempo reale di leggere su un monitor ciò che ci interessa, questo è possibile grazie ad una ragnatela mondiale in grado di collegare dispositivi informatici di tutto il mondo attraverso una rete fisica terrestre o canali satellitari.

Lo sviluppo del software dalla creazione del sistema, inizialmente solo militare, ha aggiunto man mano tantissime funzionalità consentendo oggi a chiunque di sfruttare la "RETE", diventata pubblica, anche per lo scambio di informazioni, foto, video, contatti telefonici ecc., diventando negli ultimi anni il canale di socializzazione più diffuso tra i giovani pur presentando una serie di rischi dovuti anche alla possibilità di condivisione delle informazioni personali facili da ottenere e divulgare ma assai difficili da proteggere.

Quando noi avevamo l'età dei nostri figli o nipoti si socializzava nel cortile di casa o su un campetto all'aperto, ci si conosceva tutti attraverso un rapporto diretto, oggi nel chiuso delle proprie camerette ci si mette in contatto con il mondo senza conoscere a fondo gli interlocutori e si sottovalutano, anche per la giovane età, i pericoli incontrollabili, pensate alle adolescenti adescate da persone molto più anziane di loro.

I recenti fatti di cronaca ci fanno capire quanta violenza può nascere attorno al Web.

La giovane ragazza suicida, dopo la diffusione in Rete di un video di un suo rapporto sessuale, la consapevolezza che tutti potranno vederlo in un processo inarrestabile e la mancanza di solidarietà per questa gogna digitale, hanno spezzato una vita forse già fragile.

Lasciando perdere le riflessioni da adulti tipo "poteva evitare un filmato del genere" è necessario imparare qualcosa da questa vicenda che non fa onore a nessuno.

Dobbiamo smettere di rendere pubblico il privato, ed in questo la TV ha grandi responsabilità, e capire che condividere le informazioni in modo digitale può innescare un processo di divulgazione a livello addirittura mondiale.

Pensate a quella ragazza giovanissima ubriaca che viene filmata dalle proprie amiche durante una violenza sessuale in una toilette ed il tutto inviato sulla Rete.

Al di là del giudizio moralistico e di responsabilità anche delle famiglie è l'ennesima dimostrazione di forme pervertite e disumane, che evidenziano ancora di più il forte individualismo radicale dove niente conta più veramente.

Di fronte a queste realtà mi sono fermato a riflettere, e da vecchio informatico anni 60 agli albori di questi sistemi, ho pensato a quello che stiamo facendo, a dove stiamo andando, quanto sia necessario rendersi conto che l'attuale tecnologia offre un palcoscenico dove tutti, anche i più furbi, i più ignoranti, i più spregiudicati e quelli che vogliono delinquere attraverso internet, possono recitare la loro parte, sta a noi capire che la tecnologia non libera affatto se non ne capiamo il senso ma può essere piegata a forme subdole e perverse.

E' necessario rendersi conto che senza un controllo di responsabilità, come un sasso buttato nello stagno nascondendo poi la mano, si lascia alla sensibilità individuale delle persone la possibilità che nei rapporti, anche telematici, si usi onestà, umanità, correttezza, sentimenti di solidarietà umana, di comprensione e di indulgenza che sono valori assoluti.

Due sono quindi gli aspetti a cui dobbiamo dare una risposta, la necessità di socializzazione e l'utilizzo di strumenti tecnologici.

Il fare parte di una Associazione, come la nostra, impone la necessità di socializzare, di conoscere gli altri con cui condividere momenti di vita, utilizzando comunque moderni strumenti di comunicazione, ma solo in modo complementare al nostro stare insieme ed inoltre, vedendo il mondo con il nostro girovagare, si incontrano molte persone fino a quel momento sconosciute, il nostro modo di vivere ci ha consentito quindi di entrare in relazione con la storia di terre diverse in



un rapporto diretto con gli altri alla ricerca di una genuinità e sincerità di comportamenti.

Pensiamo alle strade percorse anche quest'anno attraversando i paesi dell'Est europeo, quante genti diverse, modi di vestire diversi, miseria e ricchezza, pensiamo alle persone, donne ma soprattutto bambini e adolescenti, viste in Russia a vendere un bicchiere di mirtilli, da loro raccolti, seduti sulle strade al limitare dei boschi, con la speranza di guadagnare qualche rublo, quanta differenza con i giovani viziati, ubriachi e spendaccioni di cui è pieno il mondo, abbiamo parlato della Russia e non dell'Africa o di alcuni paesi dell'America Latina.

Queste nostre esperienze cerchiamo di trasferirle ai giovani affinché capiscano l'esistenza di un percorso sociale diverso dal digitale.

Ai nostri tempi non esistevano Facebook, WhatsApp, Instagram, Badoo, LinkedIn ecc., e non abbiamo nel DNA la cultura necessaria ad interagire con i giovani, nell'identificare i rischi e ad insegnargli a reagire a frittata fatta, in quanto la loro capacità di muoversi in questi ambienti e di catapultarsi sul nuovo, imparandolo tra l'altro nel breve, serve proprio anche a "depistare" gli adulti, soprattutto i genitori, ma dobbiamo sforzarci di capire i meccanismi dei nuovi sistemi tecnologici cercando anche di conoscere le motivazioni ed i sentimenti umani che li governano affinché si possa essere più padroni delle relazioni tra generazioni diverse.



Il pensiero decrescente del Dalai Lama

Abbiamo case più grandi e famiglie più piccole;
più comodità, ma meno tempo;
più lauree, ma meno buon senso;
più conoscenza, ma meno giudizio;
più esperti, ma più problemi;
più medicine, ma meno salute.

Abbiamo fatto tutta la strada fino alla luna e indietro, ma abbiamo
problemi ad attraversare la strada per incontrare il nuovo vicino.

Costruiamo più computer per contenere più informazioni e produrre più
copie che mai, ma abbiamo meno comunicazione.

Siamo migliorati sulla quantità, ma peggiorati sulla qualità.

Questi sono i tempi dei fast-food e della digestione lenta;
dei grandi uomini, ma dai piccoli caratteri;
profitti veloci, ma relazioni di poco valore.

E' un tempo in cui c'è molto fuori dalla finestra, ma poco nella stanza.



PROGRAMMA 2017

- 1 - MARZO 18-19 - TOUR DELLA PROVINCIA REGGIANA E ASSEMBLEA ANNUALE A FONTANELATO
- 2 - APRILE 8-9 - FLORINDA FESTA DELLA MELA A MOLLARO IN VAL DI NON
- 3 - APRILE/MAGGIO 22/4-1/5 - GRAN TOUR SLOVENIA CROAZIA
- 4 - MAGGIO 13 – 14 - FENESTRELLE (DATA DA CONFERMARE)
- 5 - GIUGNO 1 – 4 - CASTELLO DI CATAJO- PEDAVENA – FELTRE
- 6 - SETTEMBRE 12 – 18 - ERDING L'OKTOBERFEST DEI CAMPERISTI
- 7 - OTTOBRE 14 – 15 - CASTAGNATA IN TOSCANA
- 8 - NOVEMBRE 18 – 19 - TRADIZIONALE GITA IN FRANTOIO PER L'OLIO NUOVO
- 9 - DICEMBRE 3 - PRANZO DI NATALE (DATA DA CONFERMARE)
- 10 - DICEMBRE/GENNAIO - MAROCCO (VIAGGIO DA CONFERMARE)

AFORISMI E FRASI SIMPATICHE

Un contadino in città fa ridere, ma un cittadino in campagna fa pena

Perchè i chirurghi usano mascherina e guanti? Per non farsi riconoscere e non lasciare impronte sul luogo del delitto

Il posto più pericoloso in assoluto è il letto, infatti vi muore l'80% della popolazione

Per le donne: non pensate di cambiare un uomo, a meno che non abbia un pannolino

Proverbio cinese: can che abbaia è poco cotto

INDIRIZZO	SITO/EMAIL	TELEFONO
ActiLaus C/O Studio Scaglioni Via Nino Dall'Oro24 26900 LODI	genelodi@hotmail.it	Presidente Luciano Generani 3381335767 Vice Presidente Paride Grioni 393919943

